


in cammino con Cristo



Per comunicare:

 Casa Parrocchiale: 0373/965025

 spino.parcchia@gmail.com

 oratorio.spino@gmail.com

Facebook Oratorio S. Luigi Spino d'Adda

Telegram Oratorio Spino

Instagram Oratorio S. Luigi

da Domenica 16 Aprile 2023

a Domenica 23 Aprile 2023

IL DOMENICA DI PASQUA

foglio settimanale - anno 3 n. 15

www.parcchiaspino.it

ORARI S. MESSE DELLA SETTIMANA

DOMENICA 16 APRILE - II DI PASQUA

S. Messa ore 8.00; ore 10.00; ore 11.15 e ore 18.00

Lunedì 17 Aprile	ore 8.00	10.00	S. Messa
Martedì 18 Aprile	ore 9.00	20.45	S. Messa
Mercoledì 19 Aprile	ore 7.00	9.00	S. Messa
Giovedì 20 Aprile	ore 7.00	17.00	S. Messa
Venerdì 21 Aprile	ore 7.00	9.00	S. Messa
Sabato 22 Aprile	ore 8.00		S. Messa
	ore 18.00		S. Messa prefestiva

DOMENICA 23 APRILE - III DI PASQUA

S. Messa ore 8.00; ore 10.00; ore 11.15 e ore 18.00

----- APPUNTAMENTI -----

Domenica 16 Aprile	ore 17.00	celebrazione dei battesimi
Mercoledì 19 Aprile	ore 16.15	incontro di preghiera per I gr. confessandi (in chiesa)
Giovedì 20 Aprile	ore 15.00	Incontro di catechesi per adulti
	ore 16.15	incontro di preghiera per II gr. confessandi (in chiesa)
Domenica 23 Aprile	ore 17.00	celebrazione dei battesimi



BENEDIZIONE DELLE FAMIGLIE

Questa settimana:
terminiamo in via
Grandi e iniziamo via
Mons. Quaini

dal Vangelo di Giovanni (20,19-31)

19La sera di quel giorno, il primo della settimana, mentre erano chiuse le porte del luogo dove si trovavano i discepoli per timore dei Giudei, venne Gesù, stette in mezzo e disse loro: «Pace a voi!». **20**Detto questo, mostrò loro le mani e il fianco. E i discepoli gioirono al vedere il Signore. **21**Gesù disse loro di nuovo: «Pace a voi! Come il Padre ha mandato me, anche io mando voi». **22**Detto questo, soffiò e disse loro: «Ricevete lo Spirito Santo. **23**A coloro a cui perdonerete i peccati, saranno perdonati; a coloro a cui non perdonerete, non saranno perdonati».

24Tommaso, uno dei Dodici, chiamato Didimo, non era con loro quando venne Gesù. **25**Gli dicevano gli altri discepoli: «Abbiamo visto il Signore!». Ma egli disse loro: «Se non vedo nelle sue mani il segno dei chiodi e non metto il mio dito nel segno dei chiodi e non metto la mia mano nel suo fianco, io non credo».

26Otto giorni dopo i discepoli erano di nuovo in casa e c'era con loro anche Tommaso. Venne Gesù, a porte chiuse, stette in mezzo e disse: «Pace a voi!». **27**Poi disse a Tommaso: «Metti qui il tuo dito e guarda le mie mani;

tendi la tua mano e mettila nel mio fianco; e non essere incredulo, ma credente!». **28**Gli rispose Tommaso: «Mio Signore e mio Dio!». **29**Gesù gli disse: «Perché mi hai veduto, tu hai creduto; beati quelli che non hanno visto e hanno creduto!».

30Gesù, in presenza dei suoi discepoli, fece molti altri segni che non sono stati scritti in questo libro. **31**Ma questi sono stati scritti perché crediate che Gesù è il Cristo, il Figlio di Dio, e perché, credendo, abbiate la

vita nel suo nome.

Commento

Aria di paura in quella casa. Paura dei Giudei ma anche di se stessi, della propria viltà, di come si erano comportati nella notte del tradimento. Sembra che manchi l'aria. Eppure Gesù viene, nonostante il loro e il mio cuore inaffidabile: e stette in mezzo a loro. Mi conforta pensare che se trova chiuso lui non se ne va; se tardo ad aprire, otto giorni dopo è ancora lì. Shalom, ha detto, saluto biblico che significa molto più della pace come semplice fine delle violenze, indica la forza dei miti e dei nonviolenti dentro la logica del più armato, la luce dei puri di cuore dentro la nebbia delle astuzie, la serenità dei giusti nelle ingiustizie, la perseveranza degli onesti fra le disonestà. Soffiò e disse: ricevete lo Spirito Santo.

Su quel pugno di creature, chiuse e impaurite, scende il vento delle origini, il vento che soffiava sugli abissi, il vento sottile dell'Oreb su Elia profeta, quello che scuoterà le porte chiuse del cenacolo: ecco io vi mando! «Se non vedo e non tocco, non crederò». Povero, caro Tommaso, diventato addirittura proverbiale! Vuole delle garanzie, e ha ragione, perché se Gesù è vivo tutta la sua vita ne uscirà rovesciata.

Gesù si avvicina alla nostra lentezza del credere con pochi, semplici verbi: guarda, metti, tocca. Tommaso comprende da quei fori il motivo per cui Cristo è risorto: per un amore scritto con

ferite ormai incancellabili, da cui non sgorga più sangue ma luce. Tommaso si arrende non ai suoi occhi o al suo toccare, ma a questa esperienza di pace offerta da Gesù per ben tre volte. E la sua pace scende ancora sulle nostre sconfitte, sulle nostre chiusure, sulle nostre paure. Alla fine Tommaso passa dall'incredulità all'estasi. Se poi abbia toccato o no il corpo del Risorto, non è importante. «Mio Signore e mio Dio» Tommaso ripete quel piccolo "mio" che cambia tutto, che non indica possesso geloso, ma appartenenza, eco del Cantico dei Cantici: il mio amato è mio e io sono sua! Mio Signore, che mi fa vivere, che sei la parte migliore di me. "Mio", come lo è il cuore. E, senza, non sarei. "Mio", come lo è il respiro. E, senza, non vivrei.

Beati quelli che senza aver visto crederanno. Beatitudine consolante che finalmente sento mia. Gesù mi dice beato! Beato chi fa fatica, chi cerca a tentoni, chi non vede ancora eppure cammina avanti, "siamo pellegrini senza strada, ma tenacemente in cammino" (Giovanni della Croce). La fede è il rischio di essere beati, cioè felici.

Di vivere una vita non certo più facile, ma più piena e appassionata. Ferita sì, talvolta, ma luminosa comunque e perfino guaritrice. Così termina il Vangelo, così inizia la mia sequela: col rischio di essere felice.

Il cammino delle cellule di evangelizzazione

Il cammino delle cellule continua. Siamo al settimo segno del

Vangelo di Giovanni che leggeremo nel mese di Maggio. In Giugno vorremmo trovare il tempo e l'occasione per ritrovarci tutti insieme.

ecco il calendario:

MESE DI MAGGIO

I settimana

Sabato 6 Maggio incontro responsabili di cellule

II Settimana

Venerdì 12 Maggio ore 21.00 dopo il rosario l'adorazione eucaristica

III Settimana: le cellule

- Giovedì 16 Maggio ore 9.00 con Clara Baronchelli e Tina Casali in oratorio
- Giovedì 16 Maggio ore 9.30 con Lidia Bordin e Tiziana Germiniasi in oratorio
- Giovedì 16 Maggio ore 14.00 con Renata Fausti in oratorio
- Giovedì 16 Maggio ore 21.00 con Tino e Grazia Grioni da Pogliani in via Fr. Cervi, 24
- Venerdì 16 Maggio ore 21.00 con Piero e Teresa e Galdi in oratorio
- Venerdì 16 Maggio ore 21.00 con Miriam e Mario Labbadini in via Donizetti



Gruppo WHATSAPP
PARROCCHIA

Parrocchia
Gruppo WhatsApp



WhatsApp permette la formazione di gruppi formati da altri gruppi. Questo nuovo "super" gruppo può comunicare solo in uscita (dall'amministratore verso i gruppi) ma è possibile iscriversi così che chi vuole ricevere il foglio settimanale sulla chat può farlo entrando direttamente nel gruppo anche se non appartiene a nessuno gruppo dei gruppi già presenti. Basta aprire l'applicazione e con la fotocamera inquadrare il qr code qui sopra e apparirà una finestra con la domanda se volete entrare. Si clicca su SI e si è dentro.

ISCRIZIONE AL NOI IMPORTANTE!

Sono aperte le iscrizioni al NOI per coloro che NON sono iscritti tramite la catechesi.

Per i minori è € 5 - per i maggiorenni è € 7

Al bar trovate l'elenco degli iscritti dello scorso anno. Indicare con una R chi rinnova mentre chi non c'era lo scorso anno deve compilare il foglio con i relativi dati (dovuta attenzione tra minorenni e maggiorenni).

SIAMO FIGLI DELLA LUCE di Vezio Zaffaroni da Vinonuovo.it

Incontro, gioia, sotterfugi: queste mi sembrano le tre parole che sintetizzano il brano evangelico di oggi. Innanzitutto l'**incontro** che le donne, recatesi al sepolcro, fanno con Gesù: sì, perché la nostra fede cristiana (e qui siamo agli albori del Cristianesimo) nasce e si sviluppa non da un'ideologia ma dall'incontro con una persona, dall'incontro con il Risorto che, in quanto tale, non giace più nel sepolcro ma è vivo, presente in mezzo a noi.

Mi piace pensare a queste donne che, correndo dai discepoli per annunciare loro quanto detto dall'angelo, ovvero che «il crocifisso, non è qui, è risorto come aveva detto» se lo trovano davanti e lo adorano. Mi sorge allora una domanda: quanto noi cerchiamo, desideriamo effettivamente, anche dopo un cammino quaresimale "ben fatto", l'incontro con il Risorto? Quanto siamo mossi da quella fretta, da quella trepidazione di annunciare che Gesù non si trova, dopo la morte in croce, cadavere in un sepolcro, ma tra i viventi, perché Lui è «primizia di coloro che risorgono»?

C'è poi la **gioia** che anima queste donne dopo aver ascoltato le parole dell'angelo (mentre le guardie tremano per lo spavento!): una gioia che diventa contagiosa, una gioia che nasce da una grande e bella notizia, una gioia che poggia su una certezza che sconvolge radicalmente e positivamente la vita del genere umano. È la stessa "gioia del Vangelo" di cui parla papa

Francesco, che deve animare la vita di un credente e più in generale dell'uomo, perché fa riferimento a quella

che ci parlava poc'anzi. Interrogiamoci se davvero siamo "abitati" da questa gioia, se riconosciamo, e per questo siamo grati a Dio, la portata grandiosa dell'evento "Risurrezione di Gesù".

Infine i **sotterfugi**: sono quelli architettati dai sommi sacerdoti e dagli anziani del popolo per nascondere la risurrezione di Gesù, sotterfugi pensati con una giustificazione un po' maldestra (i discepoli sono venuti di notte e hanno rubato il corpo di Gesù mentre le guardie dormivano): ma che

durante il loro turno, dormono? Sotterfugi pensati da chi vuol negare l'evidenza, da chi non vuol riconoscere di aver sbagliato,



di non avere capito quel "Gesù di Nazareth" perché imprigionato nei proprio schema mentali; imprigionato, come dice san Paolo, nella Legge mosaica che Gesù aveva superato.

Allora pensiamo alle nostre meschine giustificazioni, alle nostre chiusure del cuore, per non seguire la via del Risorto, perché Lui ci chiede un certo cambiamento delle nostre abitudini, del nostro "modus vivendi" incrostato dalle scorie del peccato, perché ci chiede di non rimanere schiavi del peccato e di norme fini a stesse, di non essere "figli delle tenebre" e ricadere nella paura, ma "figli della luce" che hanno davanti una prospettiva grandiosa: l'incontro finale con Dio Padre nella vita eterna, proprio perché suoi figli



CAMPISCUOLA 2023

e attività

GREST

da Lunedì 12 Giugno a Venerdì 30 Giugno 2023.

Iscrizione dal 25 Aprile al 21 Maggio.

Qui di fianco potete vedere le date nelle quali gli animatori si trovano per fare un po' di formazione.

CAMPOSCUOLA TURNO UNICO

L'incontro per i genitori è

GIOVEDÌ 25 MAGGIO ore 21.00 in oratorio

Quota intera € 300

da Sabato 8 Luglio a Venerdì 14 Luglio

a Pozza di Fassa (TN)

Casa Le Rais

CAMPOSCUOLA TURNO UNICO (superiori)

Appena abbiamo notizie sufficienti e più aggiornate faremo un incontro con i genitori

PER INFO e PAGAMENTI

In oratorio tutti i venerdì dalle 16.30 alle 18.00 la segreteria è aperta

- **bonifico:** Circolo Oratorio San Luigi

IBAN: IT 58 D 05034 57220 000 000 000 964

Nella causale indicare il nome e cognome del ragazzo indicando la finalità (a cosa si iscrive)

SATISPAY: Oratorio San Luigi - Spino d'Adda pagando dal sito di Segresta ok, se invece dal negozio mandare poi un messaggio indicando l'importo e il soggetto

- i **contanti** negli orari di segreteria (vedi sopra)

per info e chiarimenti puoi vedere gli orari della segreteria

E-mail: oratorio.spino@gmail.com

Domenica 19 Marzo abbiamo fatto la raccolta da destinare alle comunità della Turchia e della Siria che sono state colpite dal terremoto e abbiamo raccolto € 1560. Un grazie per tutti!!!

FORMAZIONE ANIMATORI GREST 2023

ECCO TUTTE LE DATE

MARTEDÌ 25 APRILE - prendersi cura: di chi?

- ritrovo per le 9.45 termine ore 14.30
- pranzo insieme
- contributo pranzo € 2

2

LUNEDÌ 15 MAGGIO - prendersi cura: come?

- ritrovo per le 20.30 termine ore 22.00
- organizzazione consegna magliette

3

DOMENICA 28 MAGGIO - gruppi, giochi, turni

- ritrovo per le 18.00 termine ore 19.30
- incontro con carattere operativo

4

GIOVEDÌ 1 GIUGNO - postazioni, gruppi, pulizia

- ritrovo per le 20.30 termine ore 22.00
- incontro con carattere operativo

5

MARTEDÌ 6 GIUGNO - checkup

- ritrovo per le 20.30 termine ore 22.00
- incontro con carattere operativo

6

**Sabato 22 Aprile alle ore 21.00 e
Domenica 23 Aprile alle ore 21.00**

LA CARBELA è lieta di presentare:

Metemiga una preda sura

*Commedia dilaettale comica in due atti
di Mario Dometti*

presso il cinema VITTORIA

Prenotazioni dal 04 Aprile
il martedì, giovedì e sabato
dalle 10.30 alle 12.00